Rassegna stampa
5 gennaio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023 • EURO 1,50 ANNO 132 . NUMERO 4 • www.laprovinciadilecco.it

UNA RISORSA PER LECCO

Turismo, stagione record «Aiutiamo gli operatori»

L'appello del presidente di Confcommercio Antonio Peccati, mentre il Consorzio albergatori lecchesi conferma alla guida Fabio Dadati e parla di una stagione eccellente

SERVIZI A PAGINA 9

Rassegna stampa
5 gennaio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

«Il turismo unica àncora di salvezza»

Confcommercio. Il presidente Antonio Peccati tratteggia i contorni del comparto che gode di maggior salute
«È il fattore che può fare la differenza per il futuro di Lecco, ma non vengano messi freni e ostacoli agli operatori»

CHRISTIAN DOZIO

Turismo e dialogo per rilanciare il territorio e non perdere alcuna opportunità, soprattutto in funzione dei fondi del Pnrr e delle Olimpiadi invernali 2026. Sono due linee precise quelle tracciate dal presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati, in vista di un nuovo anno tutto da "costruire" e per il quale si auspica di tornare a una condizione complessiva più stabile rispetto ai tre precedenti: tra pandemia e guerra, infatti, le imprese si sono dovute confrontare con situazioni inedite, sfociate dalla primavera dello scorso anno in rincari che hanno messo a dura prova la stessa tenuta del sistema economico (oltre che sociale).

Antonio Peccati
Confcommercio

«Serve visione più strategica»

«Negli scorsi mesi moltissimi associati hanno ricevuto bollette esorbitanti e la situazione continua a essere preoccupante: purtroppo come Paese paghiamo le scelte compiute in passato in campo di approvvigionamenti energetici», ha esordito, affrontando quindi la preoccupazione per l'inflazione: «il caro vita danneggia soprattutto le fasce più deboli e comporta inevitabilmente un calo dei consumi che - per le realtà del commercio, del turismo e dei servizi che rappresentiamo - vuole dire meno lavoro e meno occasioni di sviluppo e occupazione». Un quadro in cui Confcommercio nel 2023 si propone di «fare ancora di più per i propri associati, gestendo situazioni sempre più complesse».

Nel contesto attuale il turismo pare essere il settore che gode di salute migliore: «Nel 2022 questo comparto nel Lecchese è andato molto bene, con risultati importanti che in alcuni casi hanno riportato gli operatori ai fasti dell'era pre Covid. Però abbiamo bisogno di una politica meno restrittiva da parte degli organi locali e di una visione più strategica. Il turismo è stato in questi mesi l'unica ancora di salvezza del territorio e, a detta di tutti, è il fattore che può fare la differenza per il futuro di Lecco».

La strada per gli operatori, però, non è spianata: «Invece di sostenerli, spesso si decide di mettere freni e ostacoli. Sia chiaro: siamo per le regole, le accettiamo e non vogliamo il Far West. Però è bene che tutti si ricordino che prima viene sempre il buonsenso». Perché il turismo sia davvero centrale nelle politiche del territorio serve un ulteriore sforzo: «Bisogna lavorare, ognuno secondo il proprio ruolo, per favorire e accrescere la nostra attrattività. A Lecco servono persone che si fermano: altrimenti abbiamo solo utenti di passaggio e un turismo "mordi e fuggi" che porta pochi benefici e dà fastidio ai residenti».

Nel 2022 il settore del turismo nel Lecchese è andato molto bene: in alcuni casi ha riportato gli operatori ai fasti dell'era pre Covid

Secondo Peccati serve un turismo che si integri con la cittadinanza, ad esempio trovando soluzioni all'annoso problema della viabilità. «Non possiamo permetterci cantieri perenni, abbiamo necessità di infrastrutture degne di questo nome. Abbiamo due occasioni uniche e irripetibili: il Pnrr e le Olimpiadi Invernali 2026. Non possiamo perdere questa opportunità che purtroppo è limitata nel tempo. Pensiamo solo all'effetto che ha avuto l'Expo 2015 sul territorio».

«Collaborazione e ascolto»

Per centrare gli obiettivi di rilancio del territorio serve il dialogo tra gli attori, evitando situazioni di contrapposizione come quella che lo scorso anno ha visto Confcommercio Lecco e Fipe "contro" Comune di Lecco sull'occupazione del suolo pubblico. «Serve più collaborazione e maggiore ascolto. Non bastano gli incontri: per dialogare è fondamentale la volontà di ascoltarsi e di confrontarsi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli albergatori: «Da noi gli stranieri hanno superato gli ospiti italiani»

L'analisi
Nel confermare il direttivo il Consorzio ha fatto il punto «L'uso del brand Lago di Como è determinante»

Il Consorzio Albergatori Lecchesi (East Lake Como Hospitality) ha confermato ieri il consiglio direttivo partendo da una considerazione di base. «Nel 2022, per la prima volta - scrivono i dieci componenti del consorzio - gli operatori e i turisti internazionali hanno considerato il Lecchese destinazione all'interno del brand Lago di Como. Per la prima volta gli ospiti stranieri superano gli italiani. Gli americani sono più che raddoppiati. E gli italiani sono comunque aumentati». L'analisi sul 2022 ha confermato il ritorno dei turisti, con una crescita significativa anche sul 2019, l'anno pre pandemico.

«Oggi - commentano gli albergatori - i turisti scelgono Lecco, Malgrate, Valmadrera, Mandello del Lario e in generale i comuni del bacino lecchese per il Lago di Como, una delle più desiderate destinazioni turistiche mondiali nella fascia medio alta. L'uso del brand Lago di Como è determinante per il nostro territorio, si consideri che Lecco non ha alcun appeal in termini turistici, non è conosciuto ed è impossibile competere con il "Lago di Como"».

E gli albergatori lecchesi sono ancora più espliciti: «Parlare in termini turistici di "Lago di Lecco" e non di "Lecco destinazione nel Lago di Como" è controproducente, mentre parlare di Lecco in termini manifatturieri, a partire dal settore metalmeccanico, è positivo. Si tratta di settori differenti che necessitano di strategie di comunicazione differenti. Lo sviluppo turistico del territorio in questo contesto richiede l'impegno da parte degli operatori turistici nel rinnovare le proprie strutture e le proprie attività, ma anche e soprattutto delle amministrazioni comunali e sovracomunali che investano nel migliorare città e paesi, dall'arredo urbano, alla sicurezza, ai servizi, prima di tutto nella mobilità e nella sostenibilità».

Crescita significativa dei turisti anche sul 2019, l'anno pre pandemico

Su queste basi, nel suo quarto anno di vita, il consiglio direttivo con le relative cariche è stato rinnovato con grande entusiasmo. Ecco i soci e le loro cariche: Paolo Castagna, Hotel Alberi di Lecco; Paola Combi, Villa Maggie di Malgrate e Rocopom di Valmadrera; Massimiliano Coppolecchia, Hotel Lungo Lago di Lecco; Fabio Dadati, Casa sull'albero e Hotel Promessi Sposi di Malgrate (presidente); Alessandra Giovanniello, Nh, Lecco; Cristina Gritta, Hotel Bellavista di Valmadrera (vice presidente); Martina Longhi, Hotel Griso di Malgrate (vice presidente); Manuela Pagani, Hotel Villa Giulia - al Terrazzo di Valmadrera (tesoriere); Mauro Tentori, Hotel Baia di Parè, Valmadrera e, ultima per iscrizione ma non per importanza, Silvia Nessi di Mamma Ciccia, ospitalità diffusa a Mandello del Lario.

Il Consorzio, infine, rende conto della propria attività: «Tra le azioni svolte in questi primi tre anni segnaliamo la partecipazione alle fiere del turismo nazionali e internazionali, gestite direttamente e in alcuni casi ospitate da Montagne del Lago di Como; la condivisione delle richieste di accoglienza per eventi e iniziative come Lecco Film Fest, la produzione del film di Antonio Albanese, Cento Domeniche. La definizione del brand commerciale, East Lake Como Hospitality, la realizzazione del sito, www.eastlakecomohospitality.com e delle brochure».

«Per il 2023, l'assemblea ha deciso lo sviluppo di un "Convention boureau - la chiosa - che permetta di gestire meglio le richieste per eventi, convegni, manifestazioni sul territorio».

Marcello Villani